

INFORMATORE PARROCCHIALE

la voce

di olginate



Anno: 119

Mese: Gennaio 2024

Numero: 1

COPERTINA: Gennaio, mese di preghiera per la pace

Perdonaci la guerra, Signore.
Signore Gesù Cristo, Figlio di Dio,
abbi misericordia di noi peccatori.

Signore Gesù, nato sotto le bombe di Kiev,
abbi pietà di noi.

Signore Gesù, morto in braccio alla mamma
in un bunker di Kharkiv, abbi pietà di noi.

Signore Gesù, mandato ventenne al fronte,
abbi pietà di noi.

Signore Gesù, che vedi ancora le mani armate
all'ombra della tua croce, abbi pietà di noi!

Perdonaci Signore, perdonaci,
se non contenti dei chiodi con i quali
trafiggemmo la tua mano,

continuiamo ad abbeverarci al sangue
dei morti dilaniati dalle armi.
Perdonaci Signore, se queste mani che avevi
creato per custodire,
si sono trasformate in strumenti di morte.

Perdonaci Signore,
se continuiamo ad uccidere nostro fratello,
perdonaci se continuiamo come Caino
a togliere le pietre dal nostro campo
per uccidere Abele.

Perdonaci Signore,
se continuiamo a giustificare con la nostra
fatica la crudeltà, se con il nostro dolore
legittimiamo l'efferatezza dei nostri gesti.
Perdonaci la guerra, Signore.

Signore Gesù Cristo, Figlio di Dio,
ti imploriamo:
Ferma la mano di Caino!
Illumina la nostra coscienza,
non sia fatta la nostra volontà,
non abbandonarci al nostro agire!
Fermaci, Signore, fermaci!
E quando avrai fermato la mano di Caino,
abbi cura anche di lui.
È nostro fratello.
O Signore,
poni un freno alla violenza!
Fermaci, Signore!

mons. Domenico Battaglia

CONTATTI:

Don Matteo Gignoli	cell. 339 8687805 donmatteo72@gmail.com parrocchia.olginate@gmail.com www.parrocchiaolginate.it
Don Andrea Mellerà	cell. 347 1871296 don.andrea@virgilio.it
Don Angelo Ronchi	cell. 329 1330573
Oratorio	oratoriosangiuseppe.olginate@gmail.com
Asilo di via Marconi	tel. 0341 681610
Cinema Jolly	tel. 331 7860568 cinemateatrojolly@gmail.com
Casa di Riposo	tel. 0341 6534100
Chierichetti	chierichetti.olginate@gmail.com
Gruppo Famiglie	gruppofamiglie@parrocchiaolginate.it
Gruppo InCanto	gruppo.canto.osg@gmail.com
Gruppo Sportivo Oratorio San Giuseppe	gsosgiuseppeolginate@gmail.com
Redazione La Voce	lavoce.olginate@gmail.com

SACRAMENTI:

FUNERALI QUESTO MESE CI HANNO LASCIATO

Wanda Bonacina, anni 85
Renata Tentorio, anni 87
Piergiorgio Panzeri, anni 85
Franco Ripamonti, anni 76
Giuseppina Mapelli, anni 84
Anna Maria Macchiavelli, anni 71
Gianpiero Mario Balossi, anni 54

BATTESIMI Francesco Di Martino

MATRIMONI Raffaele Di Martino - Ida Di Palma

SEGUICI SUL WEB:

 **CANALE YOU TUBE: 1972DMT**

 **PAGINA FACEBOOK ORATORIO:
ORATORIO SAN GIUSEPPE OLGINATE**

**PAGINA FACEBOOK GSO:
GSOSGIUSEPPEOLGINATE**

 **PAGINA INSTAGRAM ORATORIO:
@ORATORIOLGINATE**

**SITO PARROCCHIA:
WWW.PARROCCHIAOLGINATE.IT**

**SITO CINEMA JOLLY:
WWW.CINEMATEATROJOLLY.IT**

LA CONVERSIONE GUARISCE I SENSI

E RENDE POSSIBILE L'ACCOGLIENZA

Riprendiamo per l'inizio di quest'anno una magnifica omelia del nostro arcivescovo Mario sui 5 sensi, tenuta alla casa della carità di Milano il 23 Gennaio 2020.

Le buone intenzioni, le disposizioni benevole, le aspettative promettenti per un cammino condiviso e fraterno tra i cristiani devono essere scritte nella carne e nella storia, così come le ferite che vi hanno diviso sono scritte nella carne e nella storia.

Lo sguardo, la vista.

Nello sguardo è scritto il cuore, si rivela l'anima.

Lo sguardo malato è quello che si guarda intorno e vede nemici, e alimenta sentimenti di paura, di sospetto, di invidia.

Lo Spirito di Dio può guarire la vista e effondere la luce che consente di vedere tutto nella luce di Dio: nella tua luce vediamo la luce. Lo sguardo guarito vede fratelli e sorelle, vede il bene e la promessa che ogni persona custodisce e offre.

L'udito

L'udito è per l'attenzione e può anche essere per la distrazione.

L'udito malato è quello che è impedito dalla sordità che isola, dal rumore che distrae, che genera confusione, allarmi, malintesi. Nelle discussioni alcune parole, alcune espressioni hanno il potere di accendere reazioni istintive, fretta di replicare, animosità che pregiudicano la comprensione di quanto si sta dicendo.

Lo Spirito di Dio può guarire l'udito e predisporre all'attenzione, all'ascolto paziente. Dio ama parlare nel silenzio, con parole che sono come seminagioni più che proclamazioni, come sussurri più che clamori. L'udito guarito è capace di quella attenzione benevola che sa imparare, lasciarsi consolare, sentire la ferita del rimprovero non come un affronto che offende, ma come una carità che edifica.

L'olfatto

L'olfatto è per l'anticipazione e può anche assuefarsi all'ambiente malsano.

L'olfatto malato è quello che si abitua ai cattivi odori e non sente il desiderio di aria pura, si accomoda nel degrado e non sente disgusto per il marcio.

Lo Spirito di Dio può guarire l'olfatto e apprezzare il buon profumo di Cristo, aver fiuto per il bene e predisporre a gustare ciò che è buono.

Il gusto

Il gusto è per incoraggiare l'assunzione del cibo e può anche creare dipendenze.

Il gusto malato è quello che sollecita la golosità e induce all'esagerazione, all'accondiscendere ai capricci, al provare piacere a farsi del male.

Lo Spirito di Dio può guarire il gusto e far apprezzare ciò che è buono, fa bene, alimenta e mantiene in salute tutto il corpo. Immagini consuete per dire esperienze spirituali sono ispirate al gusto: la fame, la sete, il banchetto escatologico, il vino nuovo e abbondante che è il primo segno che edifica la fede dei discepoli.

Il tatto

Il tatto è per la relazione e può anche produrre ferite.

Il tatto malato è quello che sfoga l'aggressività che cerca di fare del male, che strumentalizza la corporeità per il piacere.

Lo Spirito Santo può guarire il tatto e rivelarne la vocazione alla reciprocità. Il tatto infatti non ammette un rapporto a senso unico: non si può toccare senza essere toccati. Lo Spirito di Dio insegna la delicatezza rispettosa della carezza che offre conforto, al tocco delicato che recupera l'escluso, che abbatte la distanza dalla carne malata, in nome di una più alta fraternità (il tocco di Gesù per il lebbroso, il bacio del lebbroso di s. Francesco).

Le mani guarite esprimono la cordialità generosa della stretta di mano che stringe alleanza, promette pace, celebra la riconciliazione.

La preghiera per l'unità dei cristiani ci disponga alla guarigione dei sensi per celebrare l'accoglienza con lo sguardo benevolo, l'orecchio attento, il desiderio di aria pura e del buon odore di Cristo, la condivisione della mensa, il segno della pace.

FESTA PATRONALE SANTA AGNESE 2024

Martedì 16 Gennaio - Conferenza

ore 21 – Teatro Jolly

L'UOMO NELL'ETA' DELLA TECNICA

A cura del Prof. **Umberto Galimberti**, filosofo, psicoanalista e docente universitario italiano.

Noi continuiamo a pensare la tecnica come uno strumento a nostra disposizione, mentre la tecnica è diventata l'ambiente che ci circonda e ci costituisce secondo quelle regole di razionalità che, misurandosi sui soli criteri della funzionalità e dell'efficienza, non esitano a subordinare le esigenze dell'uomo alle esigenze dell'apparato tecnico. Inconsapevoli, ci muoviamo ancora con i tratti tipici dell'uomo pre-tecnologico che agiva in vista di scopi iscritti in un orizzonte di senso, con un bagaglio di idee e un corredo di sentimenti in cui si riconosceva. Ma la tecnica non tende a uno scopo, non promuove un senso, non apre scenari di salvezza, non redime, non svela verità: la tecnica funziona. E poiché il suo funzionamento diventa planetario, Umberto Galimberti si ripropone di rivedere i concetti di individuo, identità, libertà, salvezza, verità, senso, scopo, ma anche quelli di natura, etica, politica, religione, storia, di cui si nutre l'età umanistica e che ora, nell'età della tecnica, dovranno essere riconsiderati, dismessi o rifondati alle radici. Incontro formativo organizzato in collaborazione con Aido e Fondo di Comunità di Olginate.

GIOVEDÌ 18 GENNAIO - Adorazione Eucaristica

Ore 21.00 in chiesa parrocchiale

PACE IN TERRA AGLI UOMINI, CHE EGLI AMA

Sabato 20 Gennaio – Musical

Ore 21.00 Cinema teatro Jolly

ingresso gratuito

ALICE, CHI ESSERE TU?

A cura della Compagnia teatrale La Traccia

Attraverso musiche, canzoni, coreografie e testi lo spettacolo racconta il percorso di crescita personale di Alice. Nel paese delle meraviglie Alice incontra vari personaggi, tra cui il Bianconiglio, la terribile Regina di cuori, il Cappellaio matto, Brucaliffo, Pinko e Panko e i coloratissimi fiori. Grazie a loro diventa grande, impara a cogliere la ricchezza

che deriva da ogni incontro e ad accettarsi e amarsi per quello che è.

La Compagnia Teatrale La traccia nasce nel 2015 con lo scopo di valorizzare le attitudini e le capacità espressive di bambini e ragazzi, indirizzandosi in modo specifico al musical, forma artistica che racchiude le tre discipline di recitazione, danza e canto. Negli anni ha portato in scena diversi spettacoli. Tra i più importanti: "Alice, chi essere tu?" che nel 2022 si è aggiudicato il primo premio al Festival Teatro Scuola di Altomonte (Cosenza).

DOMENICA 21 GENNAIO

Ore 11.00 in chiesa parrocchiale S. Messa solenne della santa patrona con la presenza delle autorità e associazioni
OFFERTA DELLA CERA: Alle Messe sarà possibile contribuire alle necessità della chiesa con la tradizionale offerta della cera.

Ore 15.00 Cinema teatro Jolly - Olginate

TOMBOLATA S. AGNESE



RIVIVI SANTA MARIA 2024

SABATO 13 GENNAIO

Ore 20.45 Recita del Santo Rosario per la Pace presso il convento di S. Maria La Vite

DOMENICA 14 GENNAIO

Ore 17.30 Benedizione degli animali davanti alla chiesa di S. Maria la Vite

Ore 18.00 S. Messa presso la tensostruttura del tennis

L'OFFERTA DELLE CANDELE

NELLA FESTA PATRONALE DI S. AGNESE

Don Antonio Pifferi, uno dei tre Coadiutore del Prevosto Clemente Gianelli (1853-1894), riceve una lettera del Parroco di S. Zeno di risposta a una sua richiesta di conoscere come si attuava l'offerta delle candele nella sua Parrocchia nel giorno del patrono.

S. Zeno li 11. 1. 1891

Caro D. Antonio

L'offerta delle candele in parrocchia di S. Zeno funziona così. La Fabbriceria compra per un 300 lire italiane in cera, quale abbisogna per le funzioni dell'anno.

Ciascuna famiglia manda a ritirare una o più candele pagando una lira per candela di nove once, una lira e mezzo per candela di oncie 12 e due lire per candela di mezzo chilo.

Nel giorno della Festa patronale, inter Missarum solemniam, vengono le donne alla balausta a presentare le candele, ricevute dal celebrante, e loro si dà un'immaginetta.

Et sit finitus.

Tanti saluti

Dev.mo Parroco di S. Zeno

(in A.P.OL OL-P/VI cart 8)

Questo metodo venne subito messo in atto anche a Olginate a partire della festa di S. Agnese del 1891. Lo conferma il registro del Dare e Avere della Fabbriceria di S. Agnese dove, sotto l'anno 1891, è annotato il ricavo di questa prima "offerta delle candele", che fruttò la somma di 285 lire e 80 centesimi.

In seguito, nel corso degli anni si apportarono alla cerimonia delle varianti; l'offerta venne spostata a prima dell'inizio della Messa e tutti potevano partecipare, anche gli uomini, e alle candele si aggiunse l'offerta dell'incenso.

Sono quindi 133 anni che nel giorno della festa patronale si compie questo tradizionale gesto devozionale.

U.A.

Sarà possibile continuare la tradizione prendendo le candele dagli incaricati nella cappella del battistero e depositandole negli appositi cesti ai piedi dell'urna di Santa Agnese



CONCERTO DI NATALE

CON LA PARTECIPAZIONE DEI CORI



Anche quest'anno, come ormai da tradizione, si è svolto il concerto natalizio nella chiesa parrocchiale di Olginate, il 15 dicembre. I cori che si sono esibiti sono stati tre: il coretto dei bambini, il coro Incanto e l'Armonica Singer Choir, proveniente da Lecco. Hanno acceso l'atmosfera natalizia in tutti i cuori dei presenti sia con canti già conosciuti che con altri meno popolari, ma allo stesso modo apprezzati da uno scrosciante applauso. Parlavano dello spirito del Natale trasmettendo anche messaggi importanti: ci hanno ricordato che a Natale non solo dobbiamo essere "più buoni", ma che dobbiamo anche riaccendere la speranza e unire le nostre voci per far sì che tante altre persone non debbano più soffrire. Per questo motivo è stato distribuito al pubblico

il programma della serata con allegato un chiudipacco con la scritta "pace" da portare a casa.

Suonare per il coretto è sempre un'emozione per noi, perché la dedizione che ci mettono i bambini ci dà la carica e ci trasmette tanto entusiasmo.

Anche quest'anno alla fine del concerto i tre cori si sono uniti e hanno cantato alcune canzoni. La loro unione e la magia del cantare e del suonare insieme hanno suscitato un enorme applauso finale che ha concluso la bellissima serata.

Vi salutiamo con il motto del coretto dei bambini: *"L'insieme è maggiore della somma delle parti"*



CHIERICHETTI E CORETTO A MILANO



PER UNA GITA SUPER!

Giovedì 28 dicembre un folto gruppo di chierichetti delle tre parrocchie unitamente ai bambini del Coretto di Olginate hanno vissuto una bella giornata insieme. Capitanati da don Matteo e "curati a vista" da alcuni genitori, siamo partiti in treno al mattino alla volta di Milano. Primo stop alla chiesa di san Maurizio, un vero tesoro prezioso di arte nel centro del capoluogo, interamente restaurato. Prima vera tappa della giornata però è stata la Basilica di Sant'Ambrogio, dedicata a uno dei due patroni della città. Una figura importante non solo per i milanesi ma per tutta la nostra Diocesi! Grazie al prezioso racconto di Francesca M. che ci ha presentato brevemente la figura di questo grande santo, abbiamo potuto apprezzare la bellezza architettonica della basilica, del suo porticato esterno, dei due campanili e poi visitare le spoglie del Santo, custodite proprio sotto l'altare vicino a quelle dei santi Gervaso e Protaso. Con gli occhi spalancati e le orecchie attente alle spiegazioni ricevute abbiamo potuto ammirare l'immensa bellezza di questa chiesa, della sua struttura piuttosto bassa e cupa, della sua volta a mosaico. Ripartiti a piedi tra viuzze e piazze, svicolando abilmente tra un tram e l'altro, come formichine ci siamo spostati verso piazza Duomo dove ci attendeva la seconda, importante, tappa della giornata meneghina: il pranzo da Mc Donald's! Nonostante fosse preso d'assalto da tanti turisti come noi siamo riusciti a soddisfare il palato

in breve tempo, pronti per tornare sulla piazza del Duomo dove ci attendevano le guide. Divisi in tre gruppi ci siamo subito addentrati nel Duomo. Appena entrati, la maestosità della cattedrale ha lasciato senza fiato sia chi ci era già entrato in passato, ma soprattutto coloro che entravano per la prima volta! Ciascuno gruppetto con la propria guida ha iniziato la visita percorrendo la navata sotto le impotenti e altissime colonne di marmo, per arrivare dietro l'altare maggiore dove proprio sotto è custodito san Carlo Borromeo, secondo patrono della città. Un altro santo importante, la cui statua veglia ancora oggi da tantissimo tempo proprio a Olginate, davanti al ponte che porta a Calolzio. La visita è proseguita poi sotto terra...! Sì, per la prima volta siamo scesi sotto la piazza per scoprire i resti archeologici del battistero e delle chiese che esistevano prima della costruzione del Duomo avvenuta nel 1386. Woow che bello! Risaliti in superficie abbiamo salutato le guide e siamo usciti per ripartire verso casa in treno, stanchi ma davvero contenti e soddisfatti della giornata: un'occasione nuova per scoprire un pezzo in più di storia della Chiesa ambrosiana. Un grazie speciale quindi a don Matteo per averci regalato questa opportunità e ai genitori che ci hanno accompagnato. Una bella gita da riproporre in futuro chissà con quale altra destinazione!



INDULGENZA PLENARIA



PER GLI 800 ANNI DEL PRESEPE

In occasione dell'800° anniversario del *"Natale di Greccio"*, la Penitenzieria Apostolica ha concesso l'Indulgenza plenaria a tutti i fedeli che, dall'8 dicembre 2023 (Solenità dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria) al 2 febbraio 2024 (Festa della Presentazione al tempio di Nostro Signore Gesù Cristo) andranno a visitare un presepe in una chiesa francescana in tutto il mondo.

La Famiglia francescana aveva inoltrato la richiesta al Santo Padre lo scorso 17 aprile, *"al fine di promuovere il rinnovamento spirituale dei fedeli ed incrementare la vita di grazia"*, si legge nella petizione inviata alla Penitenzieria Apostolica.

Per ottenere questa indulgenza, occorre recarsi in una chiesa francescana, sostare in preghiera davanti al Presepe e soddisfare le tre condizioni fondamentali, che sono richieste per qualsiasi indulgenza plenaria:

1. Effettuare una confessione sacramentale.
2. Ricevere la Comunione Eucaristica.
3. Pregare secondo le intenzioni del Papa, recitando il Padre Nostro, l'Ave Maria e il Gloria al Padre.



Invocazione alla Sacra Famiglia e a San Francesco d'Assisi

O Buon Gesù, contemplando questo Presepe, ti chiedo la grazia del perdono dei miei peccati.

Tu sei il sole che sorge dall'alto, fatto carne per illuminare coloro che vivono nelle tenebre e nell'ombra di morte.

Hai fatto la tua casa tra noi e ci hai amato fino a dare la vita per noi. Non sei venuto per condannare il mondo ma per salvarlo. Dammi la grazia del pentimento sincero e l'umiltà di riconoscere la mia fragilità.

Donami la fede nella tua misericordia e rinnova in me la gioia della tua salvezza.

Maria, Madre di Gesù e Madre della Chiesa, insegnaci la gioia degli umili e di coloro che credono nelle promesse del Signore. Aiutaci a proclamare la grandezza del Dio che accompagna e salva la nostra sofferente umanità. Sei l'alba di una nuova creazione.

Tu sei Vergine fatta Chiesa, sei Madre di grazia e di misericordia. Ascolta la nostra supplica per la tenerezza del tuo Cuore Immacolato.

San Giuseppe, servo giusto e fedele del Signore.

Sei un custode santo e generoso. Non privarci delle tue cure, pellegrini smarriti alla ricerca della vera patria.

Proteggi la Chiesa dalle insidie del maligno e insegnaci a confidare in Colui che ha dato il suo Figlio unigenito per liberarci dal peccato, dal male e dalla morte.

San Francesco d'Assisi, tu che hai tanto amato Cristo povero e umile da voler rivivere a Greccio, con fede e devozione, la notte della sua nascita a Betlemme, intercedi per noi affinché possiamo contemplare con cuore puro la bellezza dell'incarnazione del Figlio di Dio e la dolcezza del suo sguardo che ci chiama a una vita nuova.

Amen.

ANCHE A DICEMBRE GRANDI EVENTI AL JOLLY



Divulgazione scientifica, gospel, teatro, cinema: non potevamo concludere l'anno in modo migliore! Il mese di dicembre infatti ci ha regalato grandi soddisfazioni a partire dalla serata di **cabaret** con il mitico Jacobazzi. Una serata di grande divertimento condotta con simpatia dal celebre comico romagnolo.



Grande successo anche la serata inedita dedicata alla **divulgazione scientifica** con il simpaticissimo Adrian Fartade che ci ha parlato di *"come vivere nella galassia di Star Wars"*. Oltre 150 persone, tra cui molti giovani provenienti da tutta la provincia, hanno assistito alla sua lezione incollati al palco per oltre due ore affascinati dalla sua bravura e dalle nozioni che ha snocciolato con grande scioltezza facendoci addirittura toccare un frammento di luna!

Il 14 dicembre "sold out" anche per il primo vero concerto **gospel** presentato dalla Gospel Voices Family: una performance musicale di altissimo livello che ci ha permesso di gustare per la prima volta la musica gospel e soul prodotta da una formazione di cantanti afroamericani.

Spazio anche alla **solidarietà**, con lo spettacolo teatrale *“Ospizio sì, ospizio no”* presentato dall'impeccabile compagnia degli Anonimi Villani. Una serata di grandi risate e divertimento a favore degli amici di Aspic.

A proposito di teatro amatoriale... vi possiamo svelare in anteprima che stiamo organizzando una rassegna con 4 compagnie del territorio! Seguiranno informazioni!

Fronte cinema che dire? Paola Cortellesi è entrata nella Storia del cinema italiano. Il suo film *“C'è ancora domani”* infatti è ufficialmente il film con il maggior incasso nelle sale italiane dal 1° gennaio 2023. La pellicola ha raggiunto i 32 milioni e 250mila euro di incasso a livello nazionale, superando il kolossal Barbie di Greta Gerwig. Anche nella nostra sala abbiamo registrato un numero di ingressi davvero straordinario per questo bellissimo film che abbiamo tenuto in programmazione per diversi weekend e che speriamo di poter proiettare per le scuole a marzo.

La vera star cinematografica per noi olginatesi però è Antonio Albanese: il suo film *“Cento Domeniche”* ha fatto registrare un record di ingressi mai visto prima! Sul numero di dicembre de “La Voce” trovate uno speciale dedicato a lui.

Prosegue ora la programmazione della nostra sala, disponibile come sempre sul sito www.cinematroatrojolly.it, con tanta musica, teatro e cinema!

Segnaliamo due eventi speciali che ospiteremo in occasione della Festa Patronale come da tradizione: **sabato 20 gennaio ore 21.00 il musical “Alice, chi essere tu?”** presentato dalla compagnia La Traccia di Missaglia e **domenica 21 gennaio ore 15 la maxi tombolata con tantissimi ricchi premi!**

Non vi resta che scegliere l'evento a voi più gradito oppure, per togliervi dall'imbarazzo, partecipare a tutti indistintamente! Noi vi aspettiamo sempre con cortesia e spirito di servizio!



CINEMA TEATRO JOLLY

COMPAGNIA TEATRALE
LA TRACCIA
presenta il musical

**ALICE,
CHI ESSERE TU?**

SABATO 20 GENNAIO 2024 - ORE 21
Cinema Teatro Jolly - Via Don Gnocchi, 15 - OLGINATE - LC
INGRESSO GRATUITO IN OCCASIONE DELLA FESTA PATRONALE



ORATORIO SAN GIUSEPPE OLGINATE
in occasione della Festa Patronale di St. Agnese
organizza la tradizionale

**MAXI
TOMBOLATA**

1a TOMBOLA:
SMART TV 43"
e tanti altri
ricchi premi!

DOMENICA 21 GENNAIO 2024
CINETEATRO JOLLY - ORE 15.00

**CARTELLA GRATIS A TUTTI I BAMBINI
E ALLE MAMME IN DOLCE ATTESA!**

ANDIAMO FINO A BETLEMME!

**Andiamo fino a Betlemme,
come i pastori.
L'importante è muoversi.
E se invece di un Dio glorioso,
ci imbattiamo nella fragilità
di un bambino,
non ci venga il dubbio di aver
sbagliato il percorso.
Il volto spaurito degli oppressi,
la solitudine degli infelici,
l'amarezza di tutti gli
ultimi della Terra,
sono il luogo dove Egli continua
a vivere in clandestinità.
A noi il compito di cercarlo.
E saremo beati se sapremo riconoscere
il tempo della sua visita.**

Queste parole di don Tonino Bello sembrano calzare a pennello con la storia provvidenziale che nel 1952 diede inizio a quello che oggi è il Caritas Baby hospital di Betlemme. Era la notte di Natale, quando il sacerdote svizzero padre Schnydrig si stava recando alla messa nella basilica della Natività. Nel breve tragitto che portava alla chiesa, passando vicino a un campo profughi, incontrò un uomo palestinese intento a seppellire il proprio figlioletto, morto per la mancanza di cure mediche di base. **Da quell'incontro nacque il sogno di un ospedale aperto a tutti i bambini: il Caritas Baby Hospital.** Con la collaborazione di un medico prese in affitto 2 stanze: una piccolezza! Oggi la provvidenza ha voluto che quel sogno diventasse realtà: un vero ospedale pediatrico per i bambini che vivono in quest'area, privi di una reale possibilità di assistenza sanitaria. **La struttura vive esclusivamente grazie a donazioni provenienti da Germania, Svizzera e Italia.**

La situazione già gravissima causata dalla costruzione Muro e dai checkpoint israeliani, **ora chiede un'attenzione particolare in più per la sanguinosa guerra che ha colpito il Paese.**

“Quando bisogna trasferire d'urgenza un bambino da Betlemme a Gerusalemme si devono chiedere un sacco di permessi, e anche quando è tutto in regola il checkpoint non può essere attraversato da un'ambulanza palestinese: il bambino deve essere trasportato a piedi, magari con tutti i tubi attaccati, fino all'ambulanza israeliana dall'altra parte”.

Se questo era possibile prima del conflitto, ora non più.

Pur nelle difficoltà la struttura rimane comunque operativa per accogliere i piccoli pazienti, continua a garantire l'assistenza medica ai bambini malati – 24h su 24 – e resta un luogo di speranza e di stabilità per la popolazione palestinese. Pronta è stata la reazione di fronte all'escalation a



Gaza: è stata subito attivata una linea telefonica dedicata per le consulenze per quelle famiglie che, a causa dei blocchi stradali, non potevano raggiungere il nosocomio. Anche i Servizi sociali sono costantemente reperibili e offrono anche supporto psicologico ai bambini con problemi. Si è inoltre provveduto a non far mancare ai pazienti cronici i farmaci di cui hanno bisogno.

La guerra in Israele rende difficoltoso il regolare accesso al Caritas Baby Hospital di Betlemme. Per preservare comunque il diritto fondamentale di ogni bambino alla salute al personale è stato richiesto un maggiore impegno. I bambini non sono responsabili del conflitto ma sono loro a pagare il tributo più pesante.

Certo, Betlemme e la Cisgiordania non si trovano direttamente nella zona degli scontri. Le conseguenze, però, si fanno sentire anche a queste latitudini. **Dal 7 ottobre scorso la maggior parte delle strade di accesso ai villaggi e alle città palestinesi sono bloccate. Fortemente limitata è la mobilità della popolazione di quei luoghi a causa delle misure adottate dall'esercito israeliano. Molti uomini, che guadagnavano da vivere in Israele, hanno perso il lavoro. A Betlemme non arrivano più né pellegrini né turisti. Aumentano quindi disoccupazione e povertà.**

«In questo momento l'Ospedale pediatrico è ora ancora più importante», precisa Emilio Benato, Presidente dell'associazione Aiuto Bambini Betlemme. *«I bambini hanno diritto alla salute e hanno bisogno della nostra speciale protezione. Da 70 anni la nostra struttura è un luogo di speranza e di stabilità per la popolazione della Palestina».*

Nei nostri cuori, ora e per sempre, ci sono le croci di queste bambine e di questi bambini.

La nostra parrocchia ha deciso di dar voce a questo appello promuovendo una raccolta fondi nella Giornata dell'infanzia missionaria, ora più che mai è necessario dimostrare che ci siamo anche noi nei momenti difficili.

Se vuoi saperne di più visita il sito:

<https://www.aiutobambinibetlemme.it/>



CENTRO AMICO della caritas parrocchiale



IN ASCOLTO DELLE PERSONE IN DIFFICOLTÀ

APERTO TUTTI I GIOVEDÌ DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 17.00 NELLA SEDE DI VIA CANTÙ 81

DISTRIBUZIONE INDUMENTI: 1°e 3° GIOVEDÌ DI OGNI MESE DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 17.00

RICEVIMENTO INDUMENTI: 2°E 4° MERCOLEDÌ DALLE 15.00 ALLE 17.00 (SU APPUNTAMENTO)

DISTRIBUZIONE ALIMENTI: PRIMO SABATO DI OGNI MESE

TELEFONO: 320 7249966 ATTIVO TUTTI I GIORNI

Gennaio 2024: abbiamo appena iniziato il nostro cammino nel nuovo anno... Un anno che si apre con l'angoscia della guerra. Non solo in Israele, Palestina e Ucraina, ma anche in tante altre regioni e paesi del mondo. Conflitti e tensioni di cui siamo meno informati, ma che hanno un seguito di violenza e di odio, di dolore e di morte: Siria, Yemen, Libano, Armenia, Azerbaigian, Sahel, Corno d'Africa, Sudan, Camerun, Congo, Sud Sudan, Myanmar...

Ecco le parole di Papa Francesco nel messaggio natalizio del 25/12/2023: "... dire NO alla guerra, a ogni guerra, alla logica stessa della guerra, viaggio senza meta, sconfitta senza vincitori, follia senza scuse... Isaia, che profetizzava il Principe della pace, ha scritto di un giorno in cui "una nazione non alzerà più la spada contro un'altra nazione"; di un giorno in cui gli uomini "non impareranno più l'arte della guerra", ma "spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri, delle loro lance faranno falci" (2,4). Con l'aiuto di Dio, diamoci da fare perché quel giorno si avvicini!". E dunque non manchi mai la nostra preghiera per la pace...

Come negli anni precedenti, è nostro desiderio condividere con la Comunità un resoconto dell'attività svolta dal nostro gruppo.

Nel corso del 2023 i Volontari del Centro Amico Caritas hanno effettuato 150 colloqui in 47 giorni di apertura. Sono state accolte 58 persone, 23 per la prima volta; 47 persone hanno usufruito del servizio guardaroba. I bisogni sono vari, innanzitutto l'ascolto per superare momenti di solitudine e di difficoltà, per condividere problemi, per ricevere un incoraggiamento ed un sostegno sia morale che economico. La ricerca di un'abitazione decorosa: diversi nuclei familiari vivono in appartamenti fatiscenti, a volte senza riscaldamento; di un lavoro stabile e giustamente retribuito, che permetta alla famiglia di vivere in modo dignitoso. Ci giungono richieste di aiuti alimentari, di aiuti economici per pagare rate di affitto, utenze domestiche, buoni mensa per i figli, farmaci non mutualizzati, visite mediche, riparazioni impreviste... Ed ancora

richieste di vestiario, soprattutto per bambini e ragazzi, biancheria personale e per la casa, oggetti utili alla vita quotidiana.

Il servizio di aiuti alimentari ha preparato e distribuito 639 pacchi alle famiglie di Olginate e ne ha consegnati 107 alle famiglie di Valgreghentino e Villa S. Carlo.



Se riusciamo ad aiutare tante persone, è proprio grazie al sostegno che ci viene offerto dalla Comunità. Vogliamo perciò ringraziare tutti coloro che nelle Parrocchie di S. Agnese, S. Giorgio e S. Carlo hanno depositato offerte nelle cassette Caritas. Grazie alle persone che in modo anonimo hanno fatto pervenire al nostro Centro altre offerte e donazioni per le famiglie in difficoltà. Grazie a chi ha donato un buono spesa, a chi ha offerto del cioccolato, a chi ha preparato le calze dell'Epifania per i bambini. Grazie agli alunni e agli insegnanti della Scuola Media Papa Giovanni XXIII di Pescate che lo scorso

dicembre hanno organizzato una raccolta viveri. Grazie infine al Gruppo AIDO di OLGINATE e VALGREGHENTINO, presieduto da Ramona Scarpino, che in occasione del 50° anniversario ci ha donato 62 borse con riso, caffè, un omaggio e del materiale informativo, che abbiamo distribuito alle famiglie di entrambi i Comuni.

GRAZIE di cuore a tutti e cari auguri perché il 2024 sia un anno di speranza e di pace, di gioia, grazia e bontà.



2 FEBBRAIO - LA CANDELORA

Candelora è il nome con cui è popolarmente nota in italiano (ma nomi simili esistono anche in altre lingue) la festa della Presentazione di Gesù al Tempio (Lc 2,22-39), celebrata dalla Chiesa cattolica il 2 febbraio. Nella celebrazione liturgica si benedicono le candele, simbolo di Cristo *“luce per illuminare le genti”*, come il bambino Gesù venne chiamato dal vecchio Simeone al momento della presentazione al Tempio di Gerusalemme, che era prescritta dalla Legge giudaica per i primogeniti maschi.

Anticamente questa festa veniva celebrata il 14 febbraio (40 giorni dopo l'Epifania), e la prima testimonianza al riguardo ci è data da Egeria nella sua Peregrinatio (cap. 26). La denominazione di *“Candelora”*, data popolarmente alla festa, deriva dalla somiglianza del rito del lucernario, festa ebraica di cui parla Egeria (*«Si accendono tutte le lampade e i ceri, facendo così una luce grandissima»* Peregrinatio Aetheriae 24, 4), con le antiche fiaccolate rituali che già si facevano nei Lupercali, antichissima festività romana che si celebrava proprio a metà febbraio. La somiglianza tra questa festività pagana e quella cristiana non è solo nell'uso delle candele, ma soprattutto nell'idea della purificazione.

Durante il suo episcopato, papa Gelasio I (492-496) ottenne dal Senato l'abolizione dei pagani Lupercali, che furono sostituiti dalla festa cristiana della Candelora. Nel VI secolo la ricorrenza fu anticipata da Giustiniano al 2 febbraio, data in cui si festeggia ancora oggi.

In Oriente si dà molto risalto all'incontro tra Gesù e il vecchio sacerdote Simeone e la profetessa Anna nel tempio di Gerusalemme; e la festa ha infatti il nome di Hypapante (cioè *“incontro”*). Gli anziani Simeone e Anna riconoscono nel bambino il Messia, per cui Simeone ringrazia commosso Dio di averlo potuto vedere prima di morire e profetizza gli eventi futuri a Maria e Giuseppe.

Simeone e Anna sono visti come gli ultimi profeti e il simbolo dell'incontro promesso tra il Messia e il popolo d'Israele.

In Occidente, invece, con il tempo la festa ha assunto carattere mariano, facendo prevalere l'aspetto della purificazione della madre su quello del riscatto del primogenito: per questo, prima della riforma liturgica avviata dopo il Concilio Vaticano II, la festa era chiamata *“Purificazione di Maria”* (nel Messale del 1962 è celebrata come festa di seconda classe con precedenza sulla domenica eventualmente occorrente). La riforma liturgica ha voluto, invece, dare centralità a Cristo come primogenito del Padre e del nuovo Israele, rendendo così questa festa non più mariana, ma cristologica. Così anche nel rito ambrosiano.

La festa viene osservata anche dalla Chiesa ortodossa e da diverse chiese protestanti. In molte zone e in diverse confessioni è tradizione comune che i fedeli portino le proprie candele alla chiesa locale per la benedizione divina.

Il 2 febbraio si celebra anche la Giornata della Vita Consacrata, istituita da San Giovanni Paolo II nel 1997, come memoria grata e di preghiera per le persone che donano la loro vita attraverso il voto dei consigli evangelici.

Il giorno successivo, il 3 febbraio, si celebra la memoria di san Biagio di Sebaste, nella quale è tradizione, in alcuni luoghi, compiere una benedizione della gola con le candele benedette il giorno precedente, poiché, tra i miracoli che sono stati attribuiti a questo santo, figura anche il salvataggio di un bambino che stava soffocando dopo aver ingerito una lisca di pesce; per questo motivo, nell'iconografia san Biagio viene spesso rappresentato con candele.



LA COSTITUZIONE, LA NOSTRA VIA MAESTRA



Da qualche anno le Amministrazioni comunali consegnano ai 18enni la nostra Costituzione. Quanti di loro, nel contesto storico di allora sanno com'è nata e scritta?

Sono domande che anche noi dobbiamo porci. L'Italia è una Repubblica democratica perché nasce dalle ceneri del fascismo, alimentato dalla colpevolezza di tanti e l'omissione dei più.

Significativo è conoscere il Codice di Camaldole scritto alla fine del periodo nazifascista da cui nascerà poi la Costituzione. La Costituzione riconosce la dignità sociale di ognuno, senza distinzione perché è nata contro il disprezzo dell'altro.

La Costituzione ripudia la guerra perché chi ha combattuto durante la Resistenza sapeva quanto fosse urgente avere parole di pace. La Costituzione si impegna a rinnovare gli ostacoli che impediscono l'effettivo riconoscimento ed il pieno sviluppo della personalità. Ma di ostacoli ce ne sono tanti. Il lavoro che manca, il lavoro precario, sottopagato, la povertà di tante famiglie. La sanità pubblica che non cura più quote crescenti di malati, alle diagnosi, che crea liste di attesa e file interminabili nei pronto soccorso (vedi le situazioni attuali).

I servizi e i diritti negati, a chi vive nelle aree interne. Il merito usato come strumento ideologico per allargare le distanze sociali. La giustizia che funziona diversamente a seconda se hai soldi per pagarti l'avvocato. Oppure, con l'ultimo decreto, se sei un migrante per garantirti la libertà da un CPR. Migranti che a discapito della Costituzione sono respinti, esclusi, cacciati negli angoli bui delle città quando invece la loro integrazione sarebbe la risorsa.

La Costituzione riconosce e garantisce diritti perché questi esistono già, non sono concessioni. Allora non dobbiamo far finta di non vedere. La Costituzione va applicata, va resa possibile per sanare le ferite della società. La Costituzione va compiuta per rispondere alle aspettative di bene che abbiamo noi e di chi arriva nel nostro paese.

La Costituzione non va cambiata con un'autonomia differenziata che allargherebbe la forbice di disuguaglianze tra chi vive nel nord e il sud d'Italia o in territori avvantaggiati o svantaggiati del paese.

Non va cambiata verso un presidenzialismo che prefigura un potere centrale e verticale. La democrazia reale si costruisce nel confronto duro nel Parlamento, che deve

ritrovare la sua centralità.

Si vuole modificare la Costituzione, per una nuova forma di Governo (a vantaggio di pochi, per i propri interessi). Dobbiamo rimettere insieme i cocci della nostra società. Siamo ancora palestra di democrazia.

Il pluralismo della società e delle istituzioni non è la babele dove nessuno comprende la lingua dell'altro. È una grande risorsa. Nella Costituzione le differenze diventano punti di condivisione, le povertà punti di partenza per arrivare ad un paese più uguale e più giusto.

Il nostro paese era il sogno di chi dalla disperazione ha avuto speranza e scritto la Costituzione. Ed è quel paese che esiste già, quello che ogni giorno è negli sforzi e desideri di tanti.

Allora prendiamo la via maestra della Costituzione e facciamola crescere insieme.





Silhouette
**MONTATURA E LENTE
 IN UN'ARMONIA UNICA**

**CORTI
 OTTICA FOTO**
 Olginate, Via Sant'Agnes 7/9 - 0341/681444



Milano
 Felice di Fatti Felice

Presso
**OREFICIERIA
 BASSANI**
 Via Redaelli 19
 Olginate (LC)
 Tel. 0341 682858

Nonsolottica
 di Sara Manzocchi
 Via C. Marconi, 7
 23854 Olginate (Lc)
 P. 02351320136
 C.F. MNZSRA76P07E507H

nonsolottica Olginate di Sara M.
 nonsolottica di Sara M.
 nonsolottica.photos.com
 3395467904

tel. 0341/682228 email: nonsolottica@liberaf

SIE ANTIFURTI e TVCC
 ELETTRONICA
 TV-SAT_RIPARAZIONI
 COMMERCIO MATERIALE ELETTRICO
 ED ELETTRONICO

S.I.E. elettronica S.I.E. elettricità
 assistenza tecnica elettrica ed elettronica servizio impianti elettrici e riparazioni

Via Spluga 50 - **OLGINATE (LC)** numero unico
 (strada provinciale) **0341 680424**

info@elettrosie.it **www.elettrosie.it**

edilfire
 CAMINIESTUFE

EDILFIRE di Valsecchi geom. Eleonora
 Via Spluga, 95 - 23854 Olginate (Lc)
 T.0341 605356 - cell. 338 1042123
info@edilfire.it

Cristina Bonacina
 Sartoria e Abiti da Sposa

Via Gramsci, 17
 23854 OLGINATE (Lecco)
 Cell. 328.2184916

Via Santa Margherita n° 7 - Olginate (LC)
 Verde Urbano Sostenibile
 cell. 3478141560
 e-mail: consulenzaverdeurbano@gmail.com

Per. Agr. Bosio Daria
 matr. 528 - BG CO LC

progettazione, realizzazione, cura
 giardini, aree verdi, alberature, oliveti, boschi
 servizi di consulenza tecnica ed agronomica

impresa
AGOSTINO BUONO
 RISTRUTTURAZIONI STABILI

- RISTRUTTURAZIONI INTERNE ED ESTERNE
- IMBIANCATURE - VERNICIATURE
- FACCIATE E ISOLAMENTO A CAPPOTTO
- SOLUZIONI PER INTERNI IN CARTONGESSO

cell. 333 2320271 - 334 7813313
www.agostinobuono.it

EMMEGI
 GARDEN

- Potatura & Abbattimento
- Tree Climbing
- Progettazione & Manutenzione giardini

MAURIZIO GILARDI
maurizio.gilardi.12@gmail.com
 +39 391 736 1454

**FARMACIA LABORATORIO
 DI OLGINATE**

FARMACIA DI OLGINATE DR.SSA FEDELI
 Via Redaelli 19/a - 23854 Olginate - LC
 Email: farmacia.fedeli@federfarma.lecco.it
 Tel. +39 0341 681457 Fax. +39 0341 681457

ORARI:
DA LUNEDÌ A VENERDÌ: 8.30 - 19.30
SABATO: 8.30 - 12.30

**ASSOCIAZIONE ITALIANA
 FISIOTERAPISTI**

SOCIO A.F.F.L.
 REGIONE LOMBARDIA

STUDIO DI FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE

PANTELIS THEOFANAKIS
 tel. 0341/68.17.85
 e-mail: teo.grecia@hotmail.com

FARMACIA SANTA CROCE

FARMACIA SANTA CROCE
 Via Spluga 56/B - 23854 Olginate (LC)
farmacia.santacroceolg@gmail.com
 Tel 0341.323548 331.1655884 (WhatsApp)

**ORARIO CONTINUATO 7 GIORNI SU 7
 DALLE 08:30 ALLE 20:00 DAL LUNEDÌ AL
 SABATO
 DALLE 09:00 ALLE 19:00 LA DOMENICA**

FARINA **ONORANZE FUNEBRI**

OLGINATE
 Via C. Cantù 45
 Tel. 0341 650238
 Cell. 335 5396370

**DISBRIGO PRATICHE
 SERVIZI COMPLETI
 CREMAZIONI
 TRASPORTI
 FIORI E LAPIDI**

24 ORE SU 24